

# Estratti PAR FAS 2007 – 2013

## Abruzzo

### 1.2 La programmazione FAS 2000-2006

#### RICERCA

Per il settore della ricerca è stato sottoscritto il 22/12/2005 l'APQ – Innovazione tecnologica, qualità e sicurezza degli alimenti, per un valore totale di € 9.892.665,50, di cui € 6.033.992,00 della quota FAS statale della deliberazione CIPE 17/03 del Ministero della Ricerca.

L'obiettivo generale dell'APQ è quello di favorire, attraverso un primo gruppo di progetti, l'aggregazione di centri di ricerca di eccellenza in Abruzzo al fine di costituire un Distretto Tecnologico nel campo del miglioramento della qualità degli alimenti e nel sostegno alla competitività nei settori e nei servizi connessi alle produzioni agroalimentari.

APQ	n° interventi	FAS	valore totale (A)	Costo realizzato (B)	Avanzamento economico (C=B/A)	% Impegni	% Pagamenti	Interventi a lavori conclusi
RC Ricerca - Innovazione tecnologica, qualità e sicurezza degli alimenti	24	6,0	10,4	4,1	39,4%	74,14%	37,87%	
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>6,0</b>	<b>10,4</b>	<b>4,1</b>	<b>39,4%</b>	<b>74,14%</b>	<b>37,87%</b>	

## 2. Inquadramento del PAR nella strategia

### 2.1.3 Strategia della politica unitaria regionale: obiettivi strategici e obiettivi prioritari del DUP

#### Competitività e RSTI (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione)

L'area di policy "Competitività e RSTI" comprende le politiche di sostegno alle imprese (grandi e PMI, indipendentemente dal settore di appartenenza) finalizzate a migliorarne la loro capacità di competere sul mercato globale. Inoltre, l'area include tutte le iniziative per la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e per la creazione di un ambiente regionale favorevole all'innovazione, nonché le politiche per il turismo, settore che è considerato risorsa di notevole importanza e fra i primi fattori di crescita per la competitività del sistema Abruzzo. Alla rimozione dei fattori di debolezza e alla sviluppo delle potenzialità regionali, individuati dall'analisi territoriale, mirano le politiche appartenenti a questa area, con l'obiettivo strategico di **migliorare la competitività del sistema produttivo regionale, favorendone il posizionamento strategico e intervenendo sugli ostacoli all'innovazione, allo sviluppo del mercato dei capitali e al finanziamento delle imprese, sui vincoli infrastrutturali e sul miglioramento dell'azione regolatrice del settore pubblico** (qualità normativa, semplificazione delle procedure etc.). A partire dall'obiettivo strategico, la politica regionale unitaria individua tre obiettivi prioritari di intervento:

- **1.a** Accrescere la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione dell'innovazione
- **1.b** Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e l'occupazione
- **1.c** Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali

Gli interventi dell'area di policy "Competitività e RSTI" sono quindi rivolti alle seguenti priorità del QSN:

- Priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"
- Priorità 5 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" (limitatamente all'attrazione, capacità di accoglienza turistica, servizi ed interventi collegati)
- Priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"
- Priorità 9 "Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse".

#### **2.1.4. Contributo alla strategia specifica del DUP: obiettivi specifici del PAR**

##### **Competitività e RSTI (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione)**

Relativamente a questa area di policy e al corrispondente primo obiettivo strategico del Documento Unitario di Programmazione, le risorse FAS sono impiegate in modo complementare ai Fondi Comunitari, in particolare alle iniziative promosse nell'ambito del POR Competitività FESR e del Piano di Sviluppo Rurale.

In relazione a ciascuno dei tre obiettivi prioritari definiti dal DUP, il PAR FAS individua un proprio obiettivo specifico di intervento:

- **1.1** *Sostenere e integrare gli interventi infrastrutturali e di contesto per la Ricerca e Innovazione finanziati dai Programmi nazionali*
- **1.2** *Sostenere la competitività delle PMI regionali, delle reti di imprese e dei sistemi produttivi locali*
- **1.3** *Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza, dei servizi, della governance e della valorizzazione delle risorse culturali*

Nel settore della ricerca e sviluppo, la Regione intende rafforzare le proprie capacità di organizzazione e gestione e sostenere e integrare, quando necessario, gli interventi infrastrutturali e di contesto finanziati dai Programmi nazionali (in particolare le iniziative che troveranno attuazione con le risorse stanziare dal Programma "Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo").

Un'ingente quota di risorse FAS è inoltre indirizzata a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso il sostegno alle PMI regionali nei processi di costituzione, riorganizzazione e diversificazione delle loro attività, la promozione di iniziative per il miglioramento dell'efficienza del mercato dei capitali, il sostegno alla competitività dei sistemi produttivi locali e all'efficacia dei servizi alle imprese e il supporto agli investimenti imprenditoriali dei distretti produttivi e reti di impresa. In questi campi, le risorse del FAS sono utilizzate in maniera sinergica alle risorse comunitarie (in particolare a quelle stanziare dal POR Competitività) e alle ulteriori risorse nazionali previste dal Master Plan. Il FAS, inoltre, presta particolare attenzione a determinate aree della regione in ritardo di sviluppo e a minore dinamismo economico.

Infine, nel settore del turismo, il PAR mette in campo interventi volti a promuovere l'immagine della Regione Abruzzo sui mercati internazionali e a valorizzare le specificità locali mediante il potenziamento dei servizi informativi, la pianificazione di iniziative ed eventi regionali (sportivi e culturali) e il sostegno alle imprese turistiche nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale. Particolare attenzione è inoltre data alle iniziative di valorizzazione dei beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività del territorio e la qualità della vita dei residenti. In questi campi, le risorse del FAS sono utilizzate in maniera sinergica e complementare alle iniziative promosse nell'ambito del POR FESR e del PSR, in particolare alle esperienze di progettazione integrata (PIT per il FESR e PSL per il FEASR) che individuano nel turismo una delle leve per l'aumento della competitività e dell'attrattività delle zone interne montane.

RELAZIONE TRA LA STRATEGIA DEL DOCUMENTO UNITARIO DI PROGRAMMAZIONE, GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PAR FAS E LE PRIORITÀ DEL QSN

AREA DI POLICY	Obiettivo Strategico del DUP	Obiettivi Prioritari del DUP	Obiettivi Specifici del PAR FAS	Priorità del QSN
COMPETITIVITÀ E RSTI	1. Migliorare la competitività del sistema produttivo regionale, favorendone il posizionamento strategico e intervenendo sugli ostacoli all'innovazione, allo sviluppo del mercato dei capitali e al finanziamento alle imprese, sui vincoli infrastrutturali e sul miglioramento dell'azione regolatrice del settore pubblico	1.a Accrescere la competitività del sistema delle imprese (anche agricole) abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione dell'innovazione	1.1 Sostenere e integrare gli interventi infrastrutturali e di contesto per la Ricerca e Innovazione finanziati dai Programmi nazionali	<b>Priorità 2</b> Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
		1.b Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e l'occupazione	1.2 Sostenere la competitività delle PMI regionali, delle reti di imprese e dei sistemi produttivi locali	<b>Priorità 7</b> 2.1.1 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
		1.c Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali	1.3 Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza, dei servizi, della governance e della valorizzazione delle risorse culturali	<b>Priorità 6</b> Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

### 3. Obiettivi Operativi e linee di azione per conseguirli

#### 3.1 Competitività e RSTI

Come descritto nel capitolo 2, nell'area di policy "Competitività e RSTI" il Programma Attuativo Regionale individua, in relazione ai tre Obiettivi prioritari del DUP, tre Obiettivi Specifici di intervento:

- **Obiettivo Specifico I.1** "Sostenere e integrare gli interventi infrastrutturali e di contesto per la Ricerca e Innovazione finanziati dai Programmi nazionali"
- **Obiettivo Specifico I.2** "Sostenere la competitività delle PMI regionali, delle reti di imprese e dei sistemi produttivi locali"
- **Obiettivo Specifico I.3** "Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza, dei servizi, della governance e della valorizzazione delle risorse culturali".

Questi Obiettivi Specifici sono declinati in Obiettivi Operativi che trovano attuazione in una o più linee di azione. La tavola seguente sintetizza la relazione tra la strategia definita dal Documento Unitario di Programmazione e gli Obiettivi Specifici, gli Obiettivi Operativi e le relative linee di azione del PAR FAS.

AREA DI POLICY "COMPETITIVITÀ E RSTI" – RELAZIONE TRA LA STRATEGIA DEL DUP E OBIETTIVI SPECIFICI, OPERATIVI E LINEE DI AZIONE DEL PAR FAS

Obiettivo Strategico del DUP	Obiettivi Prioritari del DUP	Obiettivi Specifici del PAR FAS	Obiettivi Operativi del PAR FAS	Linee di Azione del PAR FAS		
Migliorare la competitività del sistema produttivo regionale, favorendone il posizionamento strategico e intervenendo sugli ostacoli all'innovazione, allo sviluppo del mercato dei capitali e al finanziamento alle imprese, sui vincoli infrastrutturali e sul miglioramento dell'azione regolatrice del settore pubblico	1.a Accrescere la competitività del sistema delle imprese (anche agricole) abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione dell'innovazione	1.1 Sostenere e integrare gli interventi infrastrutturali e di contesto per la Ricerca e Innovazione finanziati dai Programmi nazionali	1.1.1 Realizzare interventi per la promozione e sviluppo della ricerca e innovazione	1.1.1.a Sostenere la realizzazione delle Azioni Connesse individuate dalla Regione		
			1.2.1 Sostenere processi di costituzione, riorganizzazione e diversificazione delle PMI	1.2.1.a Sostenere le PMI operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva		
			1.2.2 Migliorare l'accesso al credito delle PMI abruzzesi attraverso forme graduali di accompagnamento	1.2.1.b Bottega Scuola 1.2.2.a Migliorare l'accesso al credito delle PMI abruzzesi		
	1.b Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e l'occupazione	1.2 Sostenere la competitività delle PMI regionali, delle reti di imprese e dei sistemi produttivi locali	1.2.3 Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e l'efficienza dei servizi alle imprese, e supportare gli investimenti per lo sviluppo imprenditoriale dei distretti produttivi e reti di imprese	1.2.3.a Rafforzare la governance territoriale e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali attraverso azioni di sistema volte a promuovere lo sviluppo territoriale di filiere e reti d'impresa, anche in rete europea	1.2.3.b Sostenere la governance dei sistemi produttivi locali, tramite il sostegno alla fornitura di servizi avanzati per filiere e reti di imprese	
				1.2.4 Competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Valle Peligna	1.2.4.a Definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna	
				1.3 Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza, dei servizi, della governance e della valorizzazione delle risorse culturali	1.3.1 Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese attraverso il potenziamento dei servizi informativi e la pianificazione di iniziative ed eventi di carattere culturale e sportivo	1.3.1.a Promozione e potenziamento dei servizi informativi per la valorizzazione turistica del territorio 1.3.1.b Iniziative ed eventi culturali 1.3.1.c Iniziative ed eventi sportivi 1.3.1.d Sostegno ai sistemi di promozione, accoglienza e fruizione turistica nella aree PIT
					1.3.2 Sostenere le imprese turistiche nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale	1.3.2.a Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto/processo 1.3.2.b Incentivazione e riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali (STL) come strumento di governance per l'offerta turistica integrata territoriale
	1.c Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso la valorizzazione delle risorse culturali e naturali	1.3 Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza, dei servizi, della governance e della valorizzazione delle risorse culturali	1.3.3 Elevare il grado di attrattività territoriale dei beni culturali attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico culturale	1.3.3.a Incentivazione e sviluppo di un sistema museale integrato per la promozione del territorio	1.3.3.b Organizzazione, sviluppo e/o trasformazione di servizi bibliotecari-informativi con impiego diffuso e mirato di nuove tecnologie	

### 3.1.1 Obiettivo Operativo I.1.1 – Realizzare interventi per la promozione e sviluppo della ricerca e innovazione

Investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica è un requisito imprescindibile per competere con successo nell'economia globale. Si tratta peraltro di un campo in cui l'Abruzzo è, come gran parte del territorio nazionale, relativamente debole soprattutto in relazione agli obiettivi fissati nella Strategia di Lisbona.

Il presente Obiettivo Operativo si collega ai Progetti di Innovazione Industriale (PII), che costituiscono il principale strumento per il rilancio della politica industriale messo in campo a livello nazionale, secondo quanto definito dal documento programmatico "Industria 2015" del 22 settembre 2006. I progetti di Industria 2015 sono grandi interventi strategici, organizzati e gestiti seguendo un approccio innovativo che coinvolge intere filiere in determinate aree tecnologico-produttive. In particolare, i PII si articolano in due principali tipologie di azioni: la Azioni Strategiche di Innovazione Industriale (ASII), finalizzate all'incentivazione di progetti di taglia medio/grande proposti da imprese in partenariato con università, enti o centri di ricerca, e le Azioni Connesse (AC), individuate in una logica di integrazione e sinergia con le tematiche e gli obiettivi strategici dell'ASII. In particolare, il percorso di sviluppo delle Azioni Connesse è condotto in stretta collaborazione tra le amministrazioni centrali e regionali, per garantire una forte condivisione degli obiettivi strategici e la maggior convergenza possibile tra le azioni e gli strumenti programmatici promossi ai diversi livelli.

Il presente Obiettivo Operativo intende sostenere la realizzazione delle Azioni Connesse individuate dalla Regione Abruzzo.

#### Documenti di riferimento della Direzione

- Documento Programmatico "Industria 2015" del 22 settembre 2006
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2009, n. 195
- Decreto Legge del 28 aprile 2009, n. 39 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"
- Decreto del Ministro Scajola 31.1.09
- "Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo"

#### Linee di azione:

##### I.1.1.a *Sostenere la realizzazione delle Azioni Connesse individuate dalla Regione*

Il disegno strategico di Industria 2015, attraverso la definizione delle ASII e dei PII, tende a favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa in rete di processi e attori della produzione, distribuzione, servizi e ricerca di determinati settori, con una spinta che, se adeguatamente supportata, può dimostrarsi volano di sviluppo locale e globale durevole e razionale nell'uso delle risorse.

L'innovazione competitiva in rete può produrre grandi benefici, ma richiede notevoli cambiamenti e trasformazioni sul piano della produzione, organizzazione, ricerca, sviluppo, gestione e controllo che le Azioni Connesse possono sostenere e coadiuvare.

Alla luce delle attività sin qui realizzate dai Tavoli Tecnici multi-regionali, istituiti dal MiSE per la predisposizione delle prime ipotesi progettuali, la Regione Abruzzo ha proposto la realizzazione di due Azioni Connesse nei settori "mobilità sostenibile – Campus Automotive" ed "Energie Rinnovabili", che sono state ampiamente condivise dalle Regioni e dal Governo centrale, e ha aderito ad altre Azioni Connesse, in particolare a quella per l'Edilizia Sostenibile.

Nel settore mobilità sostenibile, l'Azione Connessa ha come principale obiettivo quello di sviluppare un sistema automotive relativo ai veicoli commerciali e professionali leggeri, capace di rafforzare e consolidare la filiera regionale migliorandone la competitività e favorendo il radicamento delle grandi imprese fortemente internazionalizzate. L'iniziativa prevede la partecipazione di Enti Locali, imprese e Università.

Nel settore energia, l'Azione Connessa propone operazioni tecnologiche, infrastrutturali, normative e di contesto finalizzate a sviluppare sistemi energetici costituiti da impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di distribuzione e di ottimizzazione. L'Azione Connessa - al fine di accompagnare lo sviluppo delle tecnologie energetiche e allo scopo di favorirne la diffusione, la

crescita e l'efficienza ambientale ed economica – promuove, inoltre, modelli innovativi per l'uso intelligente delle risorse e nuovi strumenti di governance, con l'introduzione di nuovi processi per l'organizzazione delle Comunità Sostenibili, dei Distretti Energetici e dei Poli di Multigenerazione Distribuita, nonché l'ammodernamento delle attuali reti energetiche distribuite, anche attraverso l'introduzione di innovativi sistemi tecnologici di "smart grid".

Nel settore dell'edilizia, l'Azione Connessa prevede una serie di attività in grado di dare impulso all'innovazione sostenibile del settore: innovazione tecnologica sui sistemi strutturali, materiali, definizione standard, potenziamento/riqualificazione filiere produttive, utilizzo di strumenti, materiali e tecniche innovative nella costruzione/ristrutturazione degli edifici e la messa in sicurezza degli edifici esistenti, realizzazione di infrastrutture e laboratori.

Il Programma "Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo", che prevede una serie di iniziative volte a superare l'emergenza terremoto e, più in generale, a rafforzare e valorizzare la competitività del territorio regionale, assegna alla realizzazione delle Azioni Connesse 400 milioni di Euro, di cui 200 milioni a valere sul Decreto Legge del 28 aprile 2009, n. 39 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile".

Per ogni Azione Connessa il Master Plan definisce un programma articolato in linee di intervento e specifiche attività.

La presente linea di azione intende sostenere la realizzazione degli interventi individuati dal Master Plan, finanziando le attività necessarie alla loro impostazione e definizione, con particolare riferimento alla realizzazione delle analisi preliminari e degli studi di fattibilità propedeutici alla stipula dell'APQ con il MiSE per il finanziamento delle Azioni Connesse. Tali attività saranno volte ad analizzare i livelli di sostenibilità tecnica, economico-finanziaria, amministrativa ed ambientale dei singoli interventi. Saranno inoltre finanziate anche le infrastrutture di ricerca e le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico.

Per quanto concerne le modalità di attuazione, si farà ricorso a Strumenti di Azione Diretta (SAD), attraverso la pubblicazione di bandi pubblici a soggetti privati, nazionali o internazionali, con provata esperienza. Potranno essere anche previste forme negoziali in funzione dell'avanzamento delle attività in corso, che in ogni caso dovranno essere coerenti con gli indirizzi della Giunta Regionale.

In merito alle responsabilità attuative, la Direzione "Sviluppo Economico" costituisce la struttura regionale responsabile della linea.

Le risorse FAS dedicate alla linea di azione ammontano a 7,0 milioni Euro.

LINEA D'AZIONE: I.1.1 – Sostenere la realizzazione delle Azioni Connesse individuate dalla Regione									
FASI	ANNI								
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fasi propedeutiche alla individuazione degli interventi: 12 mesi									
Fase realizzativa: 24 mesi									
Fase di entrata in funzione:									

### 3.1.2 Obiettivo Operativo I.2.1 Sostenere processi di costituzione, riorganizzazione e diversificazione delle PMI

Il tessuto produttivo abruzzese si caratterizza per la presenza della grande impresa localizzata in determinate aree geografiche ed attiva in specifici settori (per esempio automotive, elettronica etc.). Nell'ambito dei poli industriali nati sulle fondamenta costruite dalle imprese di maggiori dimensioni operano anche numerose piccole e medie aziende. Si tratta del cosiddetto indotto che fornisce un contributo fondamentale all'occupazione e alla competitività, quanto tali piccole e medie imprese sono capaci di innovare o incorporare innovazione e di adattarsi in modo flessibile al mutamento degli scenari internazionali.

A queste imprese dell'indotto delle aziende di maggiori dimensioni si aggiungono quelle attive nei distretti tradizionali del made in Italy, dislocate prevalentemente nella provincia di Teramo, che già si trovavano in forte difficoltà prima dell'attuale crisi mondiale.

Il presente Obiettivo Operativo intende intervenire sullo sviluppo e sulla competitività delle PMI abruzzesi, anche sociali, e quindi indirettamente sull'occupazione, tramite:

- il sostegno all'innovazione e la riorganizzazione aziendale in senso tecnologico, operativo, commerciale e patrimoniale;
- il sostegno all'imprenditorialità giovanile, attraverso il progetto "Bottega Scuola" o altre forme innovative di intervento finalizzate alla costituzione di nuove imprese.

#### **Documenti di riferimento della Direzione**

- Documento Programmatico "Industria 2015" del 22 settembre 2006
- "Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo"
- D.G.R. di programmazione e di indirizzo strategico in materia - Redigenda Legge Regionale sullo sviluppo industriale
- PO FESR Abruzzo 2007-2013

#### **Linee di azione**

*1.2.1.a Sostenere le PMI operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva*

La crisi delle produzioni tradizionali a cui si aggiungono le ricadute trasversali sull'economia reale dell'attuale crisi finanziaria globale fanno sì che l'attenzione alla competitività delle piccole e medie imprese sia una priorità imprescindibile per la regione Abruzzo.

La presente linea di azione intende finanziare programmi di investimento da parte delle piccole e medie imprese abruzzesi, intesi come pacchetti integrati di misure in grado di conseguire chiari obiettivi produttivi ed economici.

I programmi di investimento saranno volti da un lato alla creazione delle condizioni necessarie alla produzione/erogazione di prodotti/servizi a base delle iniziative finanziate, dall'altro alla introduzione di innovazioni di processo/prodotto e all'ammodernamento di imprese esistenti sul territorio regionale. Al fine di rafforzare il terzo settore è inoltre prevista la costituzione di un incubatore sociale volto alla erogazione di servizi e attività per lo sviluppo di un'economia sociale.

Tali Programmi garantiranno il perseguimento di uno o più degli obiettivi seguenti:

- creazione di nuove attività imprenditoriali e trasmissione d'impresa;
- ampliamento della capacità produttiva di imprese esistenti e introduzione di nuovi processi produttivi;
- diversificazione produttiva;
- aumento della efficienza e della produttività;
- sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi;
- sviluppo di funzioni avanzate (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing, ecc.);
- riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura (produttiva e di servizio);
- valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità nei processi produttivi, nelle prestazioni lavorative, nell'ambiente e nella sicurezza.

Anche in seguito agli effetti del terremoto, potranno essere finanziati programmi di delocalizzazione, intesi come programmi delle imprese che desiderano trasferire la propria attività in altre sedi del territorio regionale.

La linea di azione potrà finanziare anche attività di formazione per la qualificazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale dipendente, funzionali alla realizzazione del programma di investimento proposto.

Per quanto concerne le modalità di attuazione, si farà ricorso a Strumenti di Azione Diretta (SAD), attraverso la pubblicazione di bandi pubblici. Si verificherà la possibilità di ricorrere al regime de minimis per il finanziamento delle iniziative.

In merito alle responsabilità attuative, la Direzione "Sviluppo Economico" costituisce la struttura regionale responsabile della linea di azione.

## ISSIRFA - CNR

Per quanto concerne la tempistica, le procedure per la predisposizione dei bandi verranno avviate entro 6 mesi dall'approvazione del PAR.

Il costo totale della linea di azione è di 14,0 milioni Euro, interamente a valere sulle risorse FAS.

LINEA D'AZIONE: I.2.1.a – Sostenere le PMI operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del sociale nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva									
FASI	ANNI								
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fasi propedeutiche alla individuazione degli interventi: entro 6 mesi dall'approvazione del PAR FAS									
Fase realizzativa:									
Fase di entrata in funzione:									

### I.2.1.b Bottega scuola

La presente linea di azione intende fornire sostegno alle imprese del territorio regionale per la tutela e la valorizzazione dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, attraverso:

- la concessione di contributi ad imprese artigiane singole o consorziate per l'assunzione di giovani lavoratori;

- il finanziamento di corsi per la formazione di giovani artigiani, da attuare attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese singole o associate operanti nel territorio della Regione e delle associazioni di categoria artigiane;

- la formazione teorica e pratica dei giovani allievi artigiani, per l'apprendimento dell'arte o del mestiere, attraverso lo strumento "Bottega Scuola" (Legge Regionale 60/96 "Disposizioni generali, Deleghe, Albo provinciale delle Imprese artigiane, Organi di autogoverno dell'artigianato" e s.m.i.).

Tali interventi hanno infatti la finalità di:

- recuperare e diffondere "gli antichi mestieri", sempre più a rischio di estinzione;

- conferire potenzialità di inserimento professionale in determinate produzioni artigianali tradizionali, tipiche e/o artistiche;

- favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, con la realizzazione di manufatti di qualità;

- fornire un contributo orientativo e professionalizzante per la realizzazione di esperienze di creazione di micro-imprese, incentivando la capacità imprenditoriale dei giovani sul territorio.

Le iniziative saranno rivolte a giovani disoccupati e inoccupati e si articoleranno in una serie di attività di orientamento propedeutiche e di supporto allo svolgimento di un tirocinio in azienda della durata triennale sotto la personale responsabilità del titolare della bottega scuola.

LINEA D'AZIONE: I.2.1.b – Bottega scuola									
FASI	ANNI								
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fasi propedeutiche alla individuazione degli interventi:									
Fase realizzativa:									
Fase di entrata in funzione:									

Per quanto concerne le modalità di attuazione, si farà ricorso a Strumenti di Azione Diretta (SAD), con le procedure individuate da apposita Delibera di Giunta Regionale. Tale delibera definirà le modalità di attuazione delle iniziative e i criteri di ripartizione delle risorse.

In merito alle responsabilità attuative, le Province potranno costituire la stazione appaltante, d'intesa con la Direzione "Sviluppo Economico", struttura regionale responsabile della linea di azione.

Il costo totale è di 3,0 milioni Euro, interamente a valere sulle risorse FAS.

#### PIANO FINANZIARIO "COMPETITIVITA' E RSTI

OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI AZIONE	COSTO TOTALE	RISORSE FAS	ALTRE RISORSE
		€		
I.1.1 Realizzare interventi per la promozione e sviluppo della ricerca e innovazione	I.1.1.a Sostenere la realizzazione delle Azioni Connesse individuate dalla Regione	7.000.000	7.000.000	-
I.2.1 Sostenere processi di costituzione, riorganizzazione e diversificazione delle PMI	I.2.1.a Sostenere le PMI operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva	14.000.000	14.000.000	-
	I.2.1.b Bottega Scuola	3.000.000	3.000.000	-

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO PAR	LINEA DI AZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO
I.1.1 Realizzare interventi per la promozione e sviluppo della ricerca e innovazione	I.1.1.a Sostenere la realizzazione delle Azioni Connesse individuate dalla Regione	Studi ed analisi realizzati	Numero	3
I.2.1 Sostenere processi di costituzione, riorganizzazione e diversificazione delle PMI	I.2.1.a Sostenere le PMI operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva	Progetti di investimento di PMI finanziati	Numero	70
	I.2.1.b Bottega Scuola	Tirocini aziendali finanziati: numero di giovani allievi artigiani formati	Numero	230

### 3.7.4 Obiettivo Operativo VII.1.4 - Rafforzare le capacità di gestione nel campo della politica per la ricerca

Le analisi e le valutazioni in ambito comunitario hanno messo in evidenza che le scelte delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione non incidono sulla competitività regionale se non vengono utilizzati strumenti adeguati.

Per una buona governance della ricerca sono necessari strumenti in grado di:

quantificare gli effetti delle tecnologie critiche sulla competitività delle imprese;

individuare gli spillover di cui può beneficiare la struttura produttiva;

identificare le priorità tecnologiche;

determinare i fabbisogni di formazione;

indicare gli strumenti operativi di assistenza e le forme di condivisione e partecipazione delle imprese agli obiettivi strategici.

Tutto ciò diviene ancora più importante alla luce della forte crescita delle risorse comunitarie destinate alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Il presente Obiettivo Operativo intende fornire supporto all'Amministrazione Regionale per dotarla di strumenti e tecniche che assicureranno:

- l'efficace uso delle risorse, che dipende dalla capacità di intelligence strategica e dal finanziamento di progetti di "eccellenza" caratterizzati dai ritorni economici attesi più elevati ed in grado di massimizzare l'effetto di traboccamento verso le economie regionali e generare massa critica;

- la qualità e "misurabilità" dei risultati ottenuti, per poter apportare in corso d'opera le correzioni eventualmente necessarie alle iniziative che non ottengono i risultati attesi e replicare invece quelle di successo;

- il coordinamento dei soggetti coinvolti nella definizione/realizzazione dei programmi di ricerca, per evitare duplicazioni e massimizzare l'efficacia, l'efficienza e gli impatti dell'intervento regionale;

- la riduzione delle cause che alimentano la burocratizzazione, per semplificare gli adempimenti amministrativi, rendere trasparente il processo di gestione ed evitare l'uso di troppi strumenti e relative procedure, agendo sulla loro informatizzazione ed introducendo nuovi strumenti di valutazione, verifica e validazione degli interventi.

#### Documenti di riferimento della Direzione

- Redigenda Legge Regionale sull'innovazione

- Programma Ricerca e Innovazione Abruzzo – PRIA

- DOCUP 2000-06 Regione Abruzzo

- PO FESR 2007-2013

- "Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo"

#### Linee di azione:



#### VII.1.4.a Organizzare un sistema regionale per la pianificazione, realizzazione e controllo delle politiche in materia di ricerca e innovazione

Con la presente linea di azione si intende creare una struttura in grado di supportare la Regione nella concezione, attuazione e coordinamento degli interventi in materia di ricerca e sviluppo tecnologico, fornendo soluzioni operative, snelle e agili, avvalendosi delle migliori competenze in materia presenti sul territorio regionale, nazionale ed internazionale. Questa struttura dovrà pianificare, implementare e controllare le politiche regionali in materia di innovazione e sviluppo tecnologico, incoraggiare azioni innovative sul territorio mirate agli asset strategici abruzzesi, stimolare le attività di ricerca e innovazione e rafforzare la governance in materia, anche attraverso la realizzazione di progetti operativi in rete europea ed internazionale.

La creazione della struttura sarà preceduta dalla realizzazione di analisi preliminari e studi di fattibilità, che dovranno condurre alla migliore soluzione, fornendo tutte le specifiche di natura giuridica, finanziaria ed operativa. In particolare sarà valutato se creare una nuova struttura (esterna o interna all'Amministrazione Regionale) o utilizzarne una già esistente in ambito regionale. Sin da subito verranno realizzate attività volte alla definizione di una strategia regionale in materia di ricerca e innovazione focalizzata su priorità di ampio respiro e sulle potenzialità di sviluppo del territorio abruzzese. Tali attività di analisi strategica, di rilevazione, di monitoraggio e valutazione di progetti, di benchmarking con settori e regioni europee ad alta competitività, andranno realizzate per rendere immediatamente operativa la struttura che sarà chiamata a definire un'agenda degli interventi regionali in ricerca e innovazione, sulla base delle indicazioni contenute nel PO FESR 2007-2013 e nel Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo. Ciò permetterà di convogliare su priorità e progetti, ben delineati nelle loro finalità e risultati, i diversi operatori regionali - imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati - e attirare, laddove possibile, capitale e alti profili professionali dall'esterno. Gli stakeholder regionali chiamati a condividere strategie e progetti opereranno quindi in un ambiente aperto agli apporti esterni e competitivo al fine di valutarne la capacità ed il merito su una scala che è oggi globale e non regionale.

LINEA D'AZIONE: VII.1.4.a - Organizzare un sistema regionale per la pianificazione, realizzazione e controllo delle politiche in materia di ricerca e innovazione									
FASI	ANNI								
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fasi propedeutiche alla individuazione degli interventi:									
Fase realizzativa: 12 mesi									
Fase di entrata in funzione:									

La linea di azione segue iniziative analoghe in corso in molte regioni europee (in Francia, Spagna ed in Italia) finalizzate a meglio strutturare la capacità strategica ed operativa delle Amministrazioni Regionali. In Abruzzo, essa assume ancora più alto valore date le urgenti necessità di ricerca ed innovazione per far fronte alle pressioni competitive che stanno mettendo fuori mercato alcune delle specializzazioni manifatturiere del territorio e che al tempo stesso tengono la Regione al di fuori del mercato internazionale dei servizi ad alto valore aggiunto.

La linea di azione farà ricorso a Strumenti di Azione Diretta (SAD), attraverso bandi pubblici, con le modalità ed i criteri che saranno definiti in una apposita Delibera di Giunta Regionale.

La struttura regionale responsabile degli interventi è la Direzione "Sviluppo Economico", che costituisce anche la stazione appaltante.

Per quanto concerne la tempistica di individuazione ed attuazione, si ipotizza di rendere operativa la struttura entro un anno dall'approvazione del PAR.

Il costo totale dell'intervento è di 4 milioni di euro, interamente a valere su risorse FAS.

## PIANO FINANZIARIO "GOVERNANCE E CAPACITAZIONE"

OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI AZIONE	COSTO TOTALE	RISORSE FAS	ALTRE RISORSE
		€		
VII.1.4 Rafforzare le capacità di gestione nel campo della politica per la ricerca	VII.1.4.a Organizzare un sistema regionale per la pianificazione, realizzazione e controllo delle politiche in materia di ricerca e innovazione	4.000.000	4.000.000	-

## IPOTESI DI IMPEGNO ANNUALE PER LE RISORSE DEL PAR FAS

OBIETTIVO OPERATIVO	TOTALE (M€)	LINEA AZIONE	DI	DETTAGLIO (M€)	2009	2010	2011	2012	2013
VII.1.4 Rafforzare le capacità di gestione nel campo della politica per la ricerca	4,0	VII.1.4.a		4,0	-	1,0	1,0	1,0	1,0

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI AZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO
VII.1.2 Rafforzare le competenze tecniche e di governo del territorio nonché accrescere le capacità di programmazione e di progettazione degli Enti Locali per favorire l'attuazione delle politiche di sviluppo	VII.1.2.a Accrescimento della capacity building negli Enti Locali e nell'intera filiera interistituzionale	Corsi di formazione attivati in favore del personale regionale e della amministrazioni degli enti locali	Numero	5
		Comunità professionali di apprendimento attivate (di pratica e/o virtuali)	Numero	1 <sup>30</sup>
	VII.1.2.b Innovazione e razionalizzazione nella gestione associata dei servizi pubblici locali	Macroaree attivate per la gestione di servizi e funzioni omogenei	Numero	6 <sup>31</sup>
		Progetti con caratteristiche specifiche di innovazione e ricerca attivati per la competitività dei territori	Numero	4 <sup>32</sup>
VII.1.4 Rafforzare le capacità di gestione nel campo della politica per la ricerca	VII.1.4.a Organizzare un sistema regionale per la pianificazione, realizzazione e controllo delle politiche in materia di ricerca e innovazione	Studi ed analisi realizzati	Numero	1

## INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO

OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE BASE	VALORE ATTESO
VII.1.4 Rafforzare le capacità di gestione nel campo della politica per la ricerca	Completamento analisi strategica, di rilevazione e monitoraggio	tempo	-	3 anni

## ISSIRFA - CNR

## Piano finanziario

AREA POLICY	OBBIETTIVO SPECIFICO PAR FAS	OBBIETTIVO OPERATIVO FAS	LINEA DI AZIONE	RISORSE FAS (€)
COMPETITIVITÀ E RSTI	I.1 Sostenere e integrare gli interventi infrastrutturali e di contesto per la Ricerca e Innovazione finanziati dai Programmi nazionali	I.1.1 Realizzare interventi per la promozione e lo sviluppo della ricerca e innovazione	I.1.1.a Sostenere la realizzazione delle Azioni Connesse individuate dalla Regione	7.000.000,0
	I.2 Sostenere la competitività delle PMI regionali, delle reti di imprese e dei sistemi produttivi locali	I.2.1 Sostenere processi di costituzione, riorganizzazione e diversificazione delle PMI	I.2.1.a Sostenere le PMI operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, del sociale, dei servizi e della cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva	14.000.000,0
			I.2.1.b Bottega Scuola	3.000.000,0
		I.2.2 Migliorare l'accesso al credito delle PMI abruzzesi attraverso forme graduali di accompagnamento	I.2.2.a Migliorare l'accesso al credito delle PMI abruzzesi	46.000.000,0
		I.2.3 Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali e l'efficacia dei servizi alle imprese, e supportare gli investimenti per lo sviluppo imprenditoriale dei distretti produttivi e reti di imprese	I.2.3.a Rafforzare la governance territoriale e lo sviluppo dei sistemi produttivi locali attraverso azioni di sistema volte a promuovere lo sviluppo territoriale di filiere e reti d'impresa, anche in rete europea	13.000.000,0
			I.2.3.b Sostenere la governance dei sistemi produttivi locali, tramite il sostegno alla fornitura di servizi avanzati per filiere e reti di imprese	2.000.000,0
	I.2.4 Promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Valle Peligna	I.2.4.a Definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna	20.000.000,0	
	I.3 Promuovere lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento della qualità dell'accoglienza, dei servizi, della governance e della valorizzazione delle risorse culturali	I.3.1 Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese attraverso il potenziamento dei servizi informativi e la pianificazione di iniziative ed eventi di carattere culturale e sportivo	I.3.1.a Promozione e potenziamento dei servizi informativi per la valorizzazione turistica del territorio	11.500.000,0
			I.3.1.b Iniziative ed eventi culturali	10.900.000,0
			I.3.1.c Iniziative ed eventi sportivi	9.000.000,0
			I.3.1.d Sostegno ai sistemi di promozione, accoglienza e fruizione turistica nelle aree PIT	3.000.000,0
		I.3.2 Sostenere le imprese turistiche nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale	I.3.2.a Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto e processo	8.000.000,0
			I.3.2.b Incentivazione e riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali (STL) come strumento di governance per l'offerta turistica integrata territoriale	4.000.000,0
		I.3.3 Elevare il grado di attrattività territoriale dei beni culturali attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico culturale	I.3.3.a Incentivazione e sviluppo di un sistema museale integrato per la promozione del territorio	24.000.000,0
			I.3.3.b Organizzazione, sviluppo e/o trasformazione di servizi bibliotecari-informativi con impiego diffuso e mirato di nuove tecnologie	500.000,0
<b>TOTALE COMPETITIVITÀ E RSTI</b>				<b>175.900.000,0</b>